



02 GIOVEDÌ
23 gennaio
2020

SOGGETTO PROMOTORE
AGENTE SPECIALE 006
Per una comunità più agente
nella qualità dei servizi 0-6 anni I

SOGGETTO DECISORE
Unione delle
Terre d'Argine

CON IL CONTRIBUTO DI
Regione Emilia-Romagna
Regione Emilia Romagna Legge Regionale 15/2018

CON LA COLLABORAZIONE DI
PRINCIPI ATTIVI
Associazione professionale

INCANTIEREVOLLE

Incantevoli cantieri nelle Terre d'Argine

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

partecipanti

Agente Speciale 006 (direttivo)

- Patrizia Balestri
- Sonia Zaldini
- Linda Leporati
- Angela Termine
- Roberto Gozzi

Unione Terre d'Argine

- Laura Borghi (funzionario)

Comunità educante delle Terre d'Argine

- Loretta vezzali
- Chiara Penso
- Valentina Mora
- Marianna De Cristofaro
- Tiziana Segalini
- Antonella Mazzola
- Letizia Stajano
- Enrica Sala
- Franca Cottafava
- Arianna Guerzoni

Conduce

Monia Guarino, Associazione professionale Principi Attivi

Cos'è e cosa fa il Comitato di Garanzia?

Il Comitato di Garanzia ha il compito di **monitorare il processo** e, soprattutto, la realizzazione della proposta partecipata (missioni) in termini di **VALUTAZIONE di CAMBIAMENTI, BENEFICI, IMPATTI e, soprattutto, in termini di VALORE AGGIUNTO.**

- Il Tavolo di Negoziazione nomina come "garanti"
- **Pamela Fussi**, assessore alla partecipazione del Comune di Santarcangelo, promotore di due progetti affini, Fare Bene (cura delle aree verdi) ed Edus Loci (comunità educante);
- **Maurizio Iengo**, educatore dell'equipe Educatori di Strada di Piacenza, collaboratore in un processo affine, SITYn (cittadinanza attiva);
- **Laura Borghi**, funzionaria dell'Unione delle Terre d'Argine, soggetto decisore.

#OGGETTO&SCOPO

I **Luoghi ad alta intensità educativa**, presenti o potenziali, dove **sperimentare un modello collaborativo** nel quale **nidi/scuole d'infanzia** delle Terre d'Argine diventano **BENI URBANI COMUNI** generatori di **partecipazione attiva, incontro inclusivo, reciprocità donativa.**

#OBIETTIVO&RICADUTA

Rendere la città educativa e la comunità educante per **estendere le attenzioni pedagogiche del mondo dell'infanzia** a tutto il contesto e a tutta la comunità, facendo sì che lo **spazio pubblico** possa assumere il ruolo di **"cortile didattico diffuso"** custodito e valorizzato da tutti.

#PRODOTTI

- **Mappa della comunità educante** (realtà attive e doti sociali).
- **Mappa della città educativa** (luoghi ad alta intensità educativa).
- **Almanacco di idee** (palinsesto di azioni da sviluppare)
- **Modello collaborativo** dedicato alla Missione Speciale INCANTIEREVOLLE

CITTÀ EDUCATIVA cosa/come mappare?

VERSO UNA MAPPA DELLA CITTÀ EDUCATIVA

Nella città di oggi, piccola o grande che sia, esistono già luoghi ad alta intensità educativa ed altri che lo possono diventare con attenzioni originali, capaci di **rigenerare l'ordinario facendolo diventare straordinario.**

Il filo conduttore per il ri-conoscimento, la ri-scoperta, la ri-cerca di questi luoghi è la meraviglia:

in quali luoghi è possibile coltivare l'inatteso, l'imprevisto e quella dose quotidiana di stupore capace di ri-attivare in tutti la volontà di meravigliarsi come desiderio di imparare, di essere aperti, di crescere, di ricevere, di dare?

Quali **caratteristiche** potrebbero definire i **luoghi ad alta intensità educativa?**

- Sono luoghi accessibili, senza fretta
- Sono luoghi con degli spazi di libertà
- Sono luoghi ispiranti, accoglienti, inclusivi
- Sono luoghi di lavoro, di vita, di festa
- Sono luoghi senza obbligo di consumo
- Sono luoghi che coltivano l'imprevisto creativo
- Sono luoghi plurali e di comunanza equa
- Sono luoghi sostenibili, solidali, sussidiari
- Sono luoghi dall'atmosfera familiare
- Sono luoghi del prendersi cura come comunità

PRIMO CHECK

Quali spazi (pubblici o a uso pubblico) in un raggio di 500 m da nidi e scuole d'infanzia sono o potrebbero essere un "luogo ad alta intensità educativa"?

Quale "segno narrativo" li potrebbe valorizzare? In questi luoghi, quali sono le attenzioni già presenti e quali si potrebbero stimolare?

Quale cambiamento è pronto ad accogliere ognuno di questi luoghi?

COMUNITÀ EDUCANTE come definirla?

GOVERNANCE PARTECIPATIVA DEI PATRIMONI EDUCANTI

Quali sono i patrimoni educanti del nostro territorio?

- Saperi, abilità, disponibilità (patrimoni immateriali)
- Servizi, Strutture, Infrastrutture (patrimoni materiali)

Qual è la governance dei patrimoni educanti?

- Soggetti che praticano quel patrimonio/in quel patrimonio
- Relazioni attive attorno a quel patrimonio

Quale prospettiva di intervento intravediamo?

- Cura dei luoghi
- Cura della comunità

Quali sono gli obiettivi della comunità educante?

- Valorizzare reti sociali, culturali, ambientali.
- Attivare relazioni improntate alla reciprocità.
- Sperimentare processi collettivi e inclusivi.

Quali risultati attendersi dalla comunità educante?

- Valorizzazione del contesto scolastico
- Valorizzazione del contesto territoriale
- Consapevolezza della cittadinanza
- Coinvolgimento della cittadinanza
- Connessioni tra servizi in territori diversi
- Attivazione di reti con il territorio
- Integrazione e sinergie tra risorse
- Riquilibrificazione e rigenerazione di luoghi

PRIMO CHECK

Come ci vediamo dentro ad una comunità educante? Come ci descriveremmo?

Chi sono? Cosa cerco/cosa offro... (esperienza, disponibilità, competenza)?

Quali luoghi animo? Quali relazioni attivo?

Quali cambiamenti genero e voglio generare?

ALMANACCO idee da sviluppare

«PORTARE DENTRO» & «PORTARE FUORI»

MISSIONE "BUONGIORNO... QUARTIERE!" = Colazione a scuola con bambini e famiglie, aperta al vicinato scolastico e alla comunità tutta.

MISSIONE "BUONGIORNO... SCUOLA!" = Colazione con i bambini e le famiglie del nido/scuola, ospiti in un luogo del territorio (circolo, piazza, parco, agriturismo...)

"TI RACCONTO UNA COSA DEI MIEI LUOGHI D'INFANZIA" = Mostra collettiva in cui le persone del territorio sono invitate a portare una "cosa" (un piccolo oggetto, un'immagine, una foto) legata ai ricordi dei propri luoghi di infanzia (un'abitudine o un rituale all'aria aperta, un gioco di strada...), corredata da un breve racconto (realizzare poi un catalogo).

BIBLIÒ = Biblioteca diffusa: piccole installazioni per scambi di libri, aree per letture all'aperto, succursali temporanee della biblioteca... coinvolgendo bambini, adulti, anziani, tutti (partecipando eventualmente alla "Notte dei racconti" promossa da Reggio Narra)

MERAVÈ = Installazioni pop up nelle aree verdi per narrare le meraviglie dei luoghi di tutti i giorni, per allestire mostre temporanee, per realizzazione un museo diffuso per bambini dedicato alla scoperta.

L'ERBA DEL VICINO È... = Azione collettiva di abbellimento di aiuole, scampoli di verde, giardini adiacenti al nido/scuola coinvolgendo il vicinato e il quartiere.

A RAPPORTO! = Passeggiata tra gli orti dei nonni, gli orti sociali, gli orti di comunità, gli orti di propaganda...per riscoprire il buon rapporto con la terra e perché no, anche condividere una merenda a km 0.

MESTIERI&MISTERI - ALLA SCOPERTA DEL SAPER FARE CON CURA = Settimana dedicata ai mestieri dove negozianti, artigiani, artisti...anche vigili del fuoco, protezione civile, croce rossa...illustrano nell'ambito di un "laboratorio" il loro mestiere e il loro impegno, svelando aspetti originali, curiosità e misteri...

OPEN DAY - CITTÀ EDUCATIVA & COMUNITÀ EDUCANTE = (nell'ambito dei progetti di continuità) Estendere per i bambini l'occasione di conoscenza della nuova scuola in cui andranno all'intero territorio, come ambiente di apprendimento collettivo che ospita il loro ben-crescere grazie all'impegno di tutti, proponendo azioni didattiche da svolgere attraverso il coinvolgimento della comunità.